

---

Presidenza belga

**SECONDO GIORNO DELLA QUATTORDICESIMA RIUNIONE  
DEL FORO ECONOMICO**

**PARTE I**

**Dibattito di gruppo I**

1. Data: martedì 24 gennaio 2006

Inizio: ore 9.10  
Fine: ore 10.40

2. Presidenza: Sig. C. Falkowski (Commissione europea) (Moderatore)

I partecipanti alla riunione hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare l'incidente ferroviario a Bioce, nei pressi di Podgorica, in Serbia e Montenegro.

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 4 dell'ordine del giorno:                    **PROSPETTIVA REGIONALE:  
EUROPA SUDORIENTALE (SEE) —  
COME IL PATTO DI STABILITÀ È  
DIVENUTO UN FATTORE  
CATALIZZANTE DELLA  
COOPERAZIONE REGIONALE NEL  
SETTORE DEI TRASPORTI E LE LEZIONI  
CHE L'OSCE PUÒ TRARNE**

Moderatore

(a) Dichiarazioni introduttive

— Sig. L. Guye, Patto di stabilità per l'Europa sudorientale (EF.IO/6/06)

— Sig. I. Bajrambasic, Assistente del Ministro delle comunicazioni e dei

trasporti della Bosnia-Erzegovina (EF.DEL/5/06)

— Sig. A. Fumagalli Romario, Sol, Italia (EF.DEL/2/06)

(b) Dibattito

Bosnia-Erzegovina, Croazia (EF.DEL/13/06), Giappone (Partner per la cooperazione), Austria (EF.DEL/12/06), Grecia, Francia, Turchia

Contributi: Federazione stradale internazionale, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Banca mondiale

4. Prossima seduta:

martedì 24 gennaio 2006, ore 11.00, Neuer Saal

## Dibattito di gruppo II

1. Data: martedì 24 gennaio 2006

Inizio: ore 11.10

Fine: ore 12.45

2. Presidenza: Sig. B. Frlec (Slovenia) (Moderatore)

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 5 dell'ordine del giorno:                   PROSPETTIVA REGIONALE: I  
COLLEGAMENTI DEI TRASPORTI IN  
ASIA CENTRALE E NELL'AREA  
EURASIATICA — COME IL DIALOGO  
POLITICO SULLE QUESTIONI INERENTI  
AI TRASPORTI E I PROGETTI CONCRETI  
NEL SETTORE DEI TRASPORTI  
POSSONO CONTRIBUIRE ALLA  
COOPERAZIONE E ALLA SICUREZZA  
REGIONALI

Moderatore

(a) Dichiarazioni introduttive

— Sig. S. Sologybov, Comunità economica eurasiatica (EF.IO/9/06)

— Sig. P. Guitink, Banca mondiale (EF.IO/13/06) (EF.IO/15/06)

(b) Dibattito

Stati Uniti d'America (EF.DEL/4/06), Georgia (EF.DEL/11/06),  
Federazione Russa, Kazakistan (EF.DEL/14/06), Tagikistan, Kirghizistan,  
Afganistan (Partner per la cooperazione)

Contributi: Federazione stradale internazionale

4. Prossima seduta:

martedì 24 gennaio 2006, ore 14.30, Neuer Saal

### **Dibattito di gruppo III**

1. Data: martedì 24 gennaio 2006

Inizio: ore 14.40

Fine: ore 16.30

2. Presidenza: Sig. J. Capel Ferrer (UNECE) (Moderatore)

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 6 dell'ordine del giorno: DIALOGO POLITICO DELL'OSCE E  
QUESTIONI IRRISOLTE NEL SETTORE  
DEI TRASPORTI NELLA REGIONE DEL  
CAUCASO MERIDIONALE E  
NELL'EUROPA ORIENTALE

Moderatore

(a) Dichiarazioni introduttive

— Sig. B. Snoy, Coordinatore per le attività economiche e ambientali  
dell'OSCE

— Sig. W. Hanlon, Missione OSCE in Georgia

(b) Dibattito

Armenia, Federazione Russa, Turchia, Azerbaigian, Austria-Unione Europea  
(Commissione europea), Regno Unito

Contributi: Società di trasporti Apaven (Armenia)

Diritto di replica: Turchia

4. Prossima seduta:

martedì 24 gennaio 2006, ore 16.30, Neuer Saal

## **Sessione di chiusura**

1. Data: martedì 24 gennaio 2006

Inizio: ore 17.00

Fine: ore 17.50

2. Presidenza: Sig. B. de Crombrughe (Belgio)

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 7 dell'ordine del giorno: IL RUOLO DELL'OSCE NELLO SVILUPPO DEI TRASPORTI, NEL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE E DELLA STABILITÀ ECONOMICHE REGIONALI — IL PERCORSO FUTURO (aperta alla stampa)

(a) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTALI DELL'OSCE

Il Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha espresso le sue osservazioni conclusive.

(b) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL PRESIDENTE DEL FORO ECONOMICO

La Presidenza ha espresso le osservazioni conclusive del Presidente del Foro economico (Annesso).

(c) Dibattito

Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre la Moldova e l'Ucraina), Federazione Russa, Belarus, Armenia, Turchia, Kazakistan, Serbia e Montenegro, Azerbaigian, Tagikistan, Presidenza

4. Prossima seduta:

lunedì 22 maggio 2006, Praga

Presidenza: Belgio



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro economico (Consiglio superiore)**  
**Vienna**

14-EF(SC).JOUR/2  
24 gennaio 2006  
Annesso

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**Secondo giorno della quattordicesima riunione**  
14-EF(SC) Giornale N.2, punto 7(b) dell'ordine del giorno

## **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL PRESIDENTE DEL FORO ECONOMICO**

### **Trasporti nell'area dell'OSCE: reti di trasporto sicure e sviluppo dei trasporti per il rafforzamento della cooperazione e delle stabilità economiche regionali**

Eccellenze,  
Signore e Signori,

per parafrasare una frase pronunciata più volte durante questi due giorni, l'OSCE è qui per costruire ponti: non in senso letterale, ma ponti tra i responsabili delle politiche, i governi, le organizzazioni internazionali, le istituzioni e altri pertinenti parti interessate.

Questo Foro economico ha riunito i migliori esperti del settore dei trasporti dell'area OSCE. Abbiamo appreso dell'enorme mole di lavoro concettuale e pratico svolto per collegare, attraverso reti di trasporto e comunicazioni, le varie e differenti economie che noi qui rappresentiamo collettivamente. Abbiamo appreso in particolare dell'enorme potenziale a nostra disposizione qualora noi facessimo miglior uso degli strumenti esistenti e riuscissimo a migliorare la cooperazione intergovernativa. Potremmo creare più prosperità, il che contribuirebbe a maggiore stabilità e sicurezza nella regione dell'OSCE. Questo Foro economico ha ampiamente illustrato quello che potremmo realizzare.

Ritengo che uno dei compiti fondamentali della nostra Organizzazione sia incoraggiare politiche che traducano in realtà le opportunità a nostra disposizione. Un oratore principale si chiedeva se le politiche e/o gli sviluppi politici contribuiscono alla creazione di reti di trasporto e comunicazioni globali ed efficienti o se, al contrario, costituiscono un ostacolo. La scelta che dobbiamo fare mi sembra ovvia.

La Presidenza è dell'avviso che l'OSCE abbia il dovere di dare il suo contributo. Gli Stati partecipanti e le strutture e le istituzioni dell'OSCE, in breve "noi", dovrebbero adoperarsi collettivamente per realizzare le ambizioni e i progetti concepiti per l'intera regione dalla Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE), dalla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti, dall'Unione Europea, dalla Banca mondiale e da altre organizzazioni e istituzioni internazionali. Va rilevato che il rapporto De Palacio è

stato accolto dalla maggioranza con grande entusiasmo. Dovremmo sentirci incoraggiati ed adoperarci più efficacemente per creare un clima politico favorevole e la necessaria volontà politica. Ciò gioverebbe all'ambiente stabile, sicuro e realmente prospero che l'OSCE, conformemente al suo mandato, deve realizzare. Il nostro compito come OSCE è armonizzare le politiche della regione affinché siamo in grado di sostenere attivamente i progetti elaborati da organizzazioni più esperte. La prospettiva di questi vantaggi reali e concreti dovrebbe incoraggiarci nel perseguire i nostri obiettivi fondamentali.

Le proposte che abbiamo elaborato sono esposte qui di seguito.

L'influenza dell'OSCE può essere applicata al campo degli strumenti legali internazionali quali quelli adottati dall'UNECE. Come rilevato dal Sig. Capel Ferrer, l'OSCE può contribuire notevolmente a creare la volontà politica di aderire alle convenzioni e attuarle. Un'altra idea prevede il lancio di un progetto pilota per il monitoraggio dell'attuazione di una convenzione; tale proposta è di particolare interesse per l'OSCE, in ragione del suo mandato. Sugeriamo che l'Ufficio del coordinatore elabori una proposta di progetto in stretta cooperazione con la divisione per i trasporti dell'UNECE.

Altre attività da intraprendere in partenariato con l'UNECE potrebbero includere una maggiore mobilitazione a sostegno dei progetti TEM e TER e di migliori collegamenti eurasiatici. Le idee avanzate hanno riguardato, fra l'altro, il rafforzamento delle capacità. Esse potrebbero essere perseguite.

Eccellenze,  
Signore e Signori,

nell'OSCE esistono aree che sono oggetto di conflitti prolungati. Esse presentano una storia complessa e confrontano la nostra Organizzazione con grandi questioni di fondo. Gli ostacoli incontrati e la sofferenza delle persone creano la volontà di intraprendere iniziative che, con il consenso delle parti, potrebbero contribuire a superare situazioni difficili e aprire nuove strade per il dialogo e le opportunità di cooperazione. Lo studio di valutazione delle necessità avviato nell'Ossezia meridionale è un esempio. In tale analisi i trasporti figurano quale punto di particolare interesse. Tuttavia, come suggerisce lo studio del Coordinatore "Sviluppo dei trasporti nel Caucaso meridionale", i trasporti potrebbero assumere maggiore rilevanza nella regione.

Durante questo Foro i partecipanti hanno sembrato concordare sul fatto che resta ancora molto da compiere nel campo del buongoverno. Le strutture economiche e commerciali sono talvolta inadeguate per prevenire la corruzione. In una delle presentazioni è stata rilevata l'esistenza di un collegamento fra corruzione e sicurezza dei trasporti, mentre in un'altra è stato considerato il ruolo del settore privato e della necessità di una cooperazione tra settore pubblico e privato. Riteniamo che l'OSCE debba proseguire i suoi sforzi volti a promuovere il buongoverno in linea con le direttive del Documento strategico adottato a Maastricht nel 2003.

Molte presentazioni e interventi hanno posto ulteriormente in evidenza il fatto che l'importanza delle procedure dell'attraversamento dei confini e doganali, le cosiddette "questioni orizzontali", non dovrebbe essere sottovalutata. È stato fatto più volte riferimento

al Concetto per la sicurezza e la gestione delle frontiere dell'OSCE recentemente adottato. Il nostro lavoro sul settore dei trasporti fornisce il quadro ideale per la realizzazione di tale concetto.

Eccellenze,  
Signore e Signori,

questo Foro dovrebbe fungere da modello per promuovere la nostra cooperazione con altre organizzazioni internazionali che potrebbe probabilmente essere approfondita e rafforzata ulteriormente. In tale spirito accogliamo con favore la proposta avanzata dalla Commissione europea secondo cui noi dovremmo partecipare al cosiddetto Processo di Baku e proponiamo di perseguire tale scopo attivamente.

Sono state sottolineate le difficoltà specifiche dei paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi che sono nell'OSCE assai numerosi. Ribadiamo la nostra convinzione che l'OSCE dovrebbe impegnarsi a valorizzare ulteriormente l'esistente quadro ONU del Programma di azione di Almaty. Sugeriamo di accogliere l'invito dell'Ambasciatore Chowdury, Sottosegretario generale delle Nazioni Unite e Alto rappresentante per i paesi meno sviluppati, i paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e le piccole isole in via di sviluppo, di esplorare ulteriori modalità di cooperazione e di presentare le nostre raccomandazioni comuni al nostro Foro economico in maggio.

L'importanza del trasporto di transito è stato sottolineato dal Ministro Abdurakhim Ashurov, Ministro dei trasporti della Repubblica del Tagikistan. Elogiamo il governo tagiko per l'idea di convocare una conferenza sulle strategie di transito per l'Asia centrale ed esprimiamo il nostro sostegno per gli obiettivi perseguiti da tale proposta.

Particolare attenzione dovrebbe essere egualmente dedicata all'impatto ambientale dello sviluppo dei trasporti e viceversa, incluse considerazioni sulla scelta delle modalità di trasporto. Nel quadro della dimensione ambientale dell'OSCE, il sostegno ai Centri Aarhus dovrebbe essere intensificato. Essi sono necessari per sensibilizzare l'opinione pubblica e sviluppare la partecipazione della società civile nell'elaborazione della valutazione dell'impatto ambientale di progetti per i trasporti nazionali e regionali proposti.

Eccellenze,  
Signore e Signori,

questo Foro si è rivelato una preziosa occasione per il dialogo politico sulle questioni relative ai trasporti. L'imminente conferenza preparatoria di Baku e la seconda parte del Foro imprimeranno ulteriore slancio in tal senso e, ci auspichiamo, saranno decisivi per una cooperazione più intensa ed efficace.

Il Belgio propone di focalizzare ulteriormente la nostra discussione nel periodo che intercorre fino alla riunione di Praga. Coopereremo strettamente con il Sig. Snoy e i suoi collaboratori al fine di elaborare il documento del 15 dicembre 2005 (SEC.GAL/251/05) relativo al lavoro politico dell'OSCE nell'affrontare le questioni relative ai trasporti.



Tale lavoro dovrebbe includere sia un quadro generale degli strumenti esistenti, sia una riflessione proattiva su possibili meccanismi per il futuro. Il modello di cooperazione illustrato nell'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza potrebbe rivelarsi utile. Potremmo parlare di una "Iniziativa per il trasporto e la sicurezza"? In alternativa il modello del Patto di stabilità potrebbe stimolare ulteriori riflessioni. L'idea, ad uno stadio ancora preliminare e provvisorio, è trovare un meccanismo flessibile basato su una partecipazione volontaria in cui le parti interessate possono "confrontare le loro riflessioni", scambiare le migliori prassi e discutere mezzi e modi per superare ostacoli persistenti nel settore dei trasporti. Essa potrebbe anche contemplare programmi o progetti nel campo del rafforzamento delle capacità.

Il documento di riflessione proposto potrebbe definire obiettivi, proporre alternative per le modalità organizzative e includere una descrizione delle risorse disponibili collegandole con strumenti esistenti a nostra disposizione come il Segretariato, le presenze sul territorio e il Sottocomitato economico e ambientale.

Eccellenze,  
Signore e signori,

la Presidenza è pronta a collaborare con voi su queste questioni.

Ringraziamo gli oratori principali, i moderatori e le delegazioni per la loro attiva partecipazione e per i numerosi suggerimenti utili avanzati durante questi due giorni. I nostri ringraziamenti vanno inoltre al nostro Coordinatore Bernard Snoy e al suo gruppo per gli eccellenti preparativi e per l'ottima organizzazione della riunione.

Vorremmo infine ringraziare i Servizi di Conferenza e gli interpreti per averci sostenuto così efficacemente durante questi due giorni.